



Data 08/08/2025 Protocollo N° 0390454 Class: G.920.01.2 Fasc.

Allegati N° 1

Oggetto: **Blue Tongue (BT) – situazione epidemiologica BTV8 in provincia di Belluno.**

P E C

Ai Responsabili dei Servizi Veterinari della
Az.ULSS n. 1:

- Servizio Sanità Animale
- Servizi Igiene degli Allevamenti e delle
Produzioni Zootecniche

Alle Organizzazioni Professionali e di
categoria:

- ARAV
- Asso.Na.Pa
- CIA
- Coldiretti
- Confagricoltura
- Copagri

A Veneto Agricoltura
Settore Ricerca Agraria– UC Sperimentazione

e, p.c.,

Ai Responsabili dei Servizi Veterinari di
Sanità Animale delle Az.ULSS

Alla Direzione Sanitaria dell'IZSve

Si fa seguito alla riunione svoltasi in data 6/08/25 con il Servizio Veterinario di Sanità Animale della Az.ULSS n. 1 e l'IZS delle Venezie, relativa alla situazione epidemiologica per Blue tongue sierotipo 8 (BTV8) in provincia di Belluno, per comunicare quanto segue.

Come noto, ai sensi della vigente normativa comunitaria (Reg UE 2016/429 e successivi Regg. delegati e di esecuzione), la Blue tongue è una malattia classificata di categoria C, D ed E, per la quale l'Italia ha stabilito di non attuare un programma di eradicazione, pertanto è soggetta a sorveglianza e a misure di controllo volte al contenimento della sua diffusione, in particolare a tutela di territori indenni: a tal riguardo, si evidenzia che a partire dal 1° novembre 2024, il Veneto è in zona di restrizione, oltre che per BTV 1-4, anche per BTV8.

Area Sanità e Sociale

Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria – U.O. Sanità Animale e Farmaci Veterinari

Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia – Tel.041/2791304 – Fax 04172791330

PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it e-mail: saia@regione.veneto.it



Per quanto concerne la situazione epidemiologica della malattia in provincia di Belluno, si evidenzia che a partire dal mese di luglio c.a. sono stati identificati n. 14 focolai sospetti (12 allevamenti di ovini e 2 allevamenti di yak), 2 dei quali sono stati confermati BTV8.

La Autorità competente locale (Servizio Veterinario della Az.ULSS n. 1) ha provveduto a notificare al Ministero della Salute, tramite SIMAN (Sistema Informativo Nazionale Malattie infettive animali), i suddetti casi.

Come indicato anche dal Ministero della Salute (*cfr.* nota n. prot. 0010022 del 4/04/25), le misure di controllo che le Autorità competenti devono valutare in seguito al rilevamento di circolazione virale (anche di un sierotipo già circolante sul territorio nazionale, nel caso in cui trattasi di ceppo virale particolarmente virulento) devono essere commisurate alla situazione epidemiologica locale, alle eventuali manifestazioni cliniche, nonché al contesto territoriale dal punto di vista zootecnico e delle esigenze commerciali.

Pertanto, in data 6/08/25, la scrivente UO ha convocato la summenzionata riunione con la Az.ULSS n. 1 e l'IZS delle Venezie, a seguito della quale si è concordato di procedere come segue:

- **Le aziende confermate positive per BTV8** sono soggette alle seguenti misure:

- limitazioni alla movimentazione di materiale germinale e di animali (blocco condizionato, mediante l'apposito applicativo del portale veterinario nazionale), fatta eccezione per l'invio diretto al macello di animali clinicamente sani: a tal fine, dovrà essere eseguita una visita clinica ufficiale prima della partenza, il cui esito favorevole dovrà essere attestato nel Documento di accompagnamento (DDA) degli animali;
- il trasporto verso il macello deve avvenire con mezzi trattati con insetticida, come attestato sul DDA, e previo nulla osta del S.V. competente sullo stabilimento di macellazione ai fini del rispetto della macellazione entro 24 ore dall'arrivo;
- adozione di tutte le misure possibili per ridurre o prevenire l'esposizione agli attacchi dei vettori oltre che per eliminare possibili focolai larvali (fanghiglia causata da scoli di abbeveratoi, liquami, letame).

Il focolaio potrà essere estinto, in SIMAN, dopo che nell'allevamento non saranno più riscontrati ulteriori casi sospetti di BT per almeno 60 giorni dall'ultimo caso.

- **Nel territorio della Az.ULSS n. 1:**

Considerato che la BT si manifesta in forma grave negli ovini e che la vaccinazione in tali animali contribuisce a proteggere il patrimonio ovino dalla forma clinica, evitando così i danni diretti derivanti dalla malattia, rilevato che la corretta effettuazione della vaccinazione insieme all'applicazione di misure di profilassi diretta (rimozione foci larvali del vettore, detenzione al chiuso, utilizzo di repellenti) possono concorrere efficacemente a ridurre i danni causati dalla circolazione virale, considerato infine che la vaccinazione consente la libera movimentazione degli animali anche verso territori indenni, si invitano gli allevatori di ovini della provincia di Belluno a provvedere alla vaccinazione dei propri capi nei confronti del BTV 8.

Si informa che non è più prevista l'effettuazione di campagne obbligatorie di vaccinazione nei confronti della BT, contrariamente a quanto accadeva in passato e che i piani regionali volontari, che necessitano di una preventiva autorizzazione ministeriale, difficilmente potrebbero essere operativi prima del prossimo anno e

Area Sanità e Sociale

Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria – U.O. Sanità Animale e Farmaci Veterinari

Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia – Tel.041/2791304 – Fax 04172791330

PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it e-mail: saia@regione.veneto.it



quindi non in tempo utile. Per affrontare le attuali criticità, gli allevatori che intendono vaccinare su base volontaria, anche per il tramite delle Associazioni di categoria, possono approvvigionarsi delle dosi di vaccino necessarie alla protezione dei propri animali tramite i consueti canali commerciali di vendita.

Anche le operazioni di vaccinazione sono a carico degli allevatori, che a tal fine si possono avvalere di veterinari liberi professionisti.

Tutto ciò premesso, considerato anche che il ceppo di BTV8 che sta circolando in provincia di Belluno è particolarmente aggressivo nei confronti della popolazione ovina, provocando negli animali colpiti sintomi anche gravi, fino ad episodi di mortalità importante, si invitano le Organizzazioni professionali ed Associazioni in indirizzo a voler trasmettere la presente nota agli allevatori di specie sensibili alla BT (bovini e soprattutto ovi-caprini), evidenziando l'importanza di procedere quanto prima con la vaccinazione del patrimonio ovino in provincia di Belluno.

Al fine di fornire adeguata informazione in merito alla malattia, si allega alla presente un depliant informativo prodotto dalla Az.ULSS n. 1, che si chiede di poter diffondere a tutti gli operatori interessati.

Infine, nel richiamare l'obbligo di segnalazione al Servizio Veterinario dell'Az.ULSS competente per territorio, previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera b) e con le modalità del comma 2 del medesimo articolo del Decreto Legislativo 136/2022, di eventuale sintomatologia o mortalità riferibile a BT, si invitano gli operatori, a propria tutela, a disporre, ove fattibile, di misure di riduzione del rischio adeguate alla specie ed alla tipologia di stabulazione (trattamento con prodotti insetto repellente, predisposizione di ricoveri notturni chiusi e protetti con zanzariere a maglia fitta, pulizia ed eliminazione di possibili focolai larvali, scoli di abbeveratoi e liquami). Si evidenzia che il BTV8, oltre alla sintomatologia classica (febbre, tumefazione bocca e testa, zoppia...), causa spesso anche episodi di aborto, che pertanto dovranno essere particolarmente attenzionati e segnalati alla Az.ULSS: tale disposizione, peraltro, è già prevista dal Piano regionale di sorveglianza nei confronti della Brucellosi.

Distinti saluti.

UNITA' ORGANIZZATIVA
SANITA' ANIMALE E FARMACI VETERINARI
Il Direttore
- *dr. Michele Brichese* -

Responsabile del procedimento: dott. Michele Brichese
Tel. 041/2791303 - e-mail: michele.brichese@regione.veneto.it
Referente dell'istruttoria: dott.ssa Laura Favero
Tel. 041/2791569 - e-mail: laura.favero@regione.veneto.it

copia cartacea composta di 3 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da MICHELE BRICHESI, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Sanità e Sociale
Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare Veterinaria – U.O. Sanità Animale e Farmaci Veterinari
Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia – Tel.041/2791304 – Fax 04172791330
PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it e-mail: saia@regione.veneto.it



BLUE TONGUE

Info per gli allevatori



Cos'è la Blue Tongue

La Blue Tongue (BT), malattia della lingua blu o febbre catarrale ovina, è una malattia di origine virale (Orbivirus) trasmessa **quasi esclusivamente dalla puntura di insetti vettori** appartenenti al genere *Culicoides*. Non si diffonde da animale ad animale. Colpisce i ruminanti domestici e selvatici; tra quelli domestici, l'animale più sensibile è la pecora.

Non è trasmissibile all'uomo, né tramite contatto con animali infetti né attraverso il consumo di alimenti di origine animale (latte, carne).

Sintomi

- **febbre** alta, inappetenza e abbattimento;
- lesioni alla bocca e **lingua tumefatta o cianotica**;
- **colorazione bluastra** di musello e labbra;
- **gonfiore** a testa, collo, palpebre, lingua;
- **zoppia, lesioni podali e difficoltà respiratorie**;
- **scolo mucoso o sieroso** da naso e bocca.

Focolai in provincia di Belluno

A fine luglio 2025 sono stati confermati alcuni focolai in provincia di Belluno. Le analisi di laboratorio hanno evidenziato che la malattia è provocata dal sierotipo 8 del virus responsabile, per il quale è disponibile un vaccino. Tra le misure preventive, sono state ad oggi disposte solo **restrizioni** per la movimentazione dei capi a carico degli allevamenti infetti.

Cosa fare



Gli allevatori di ovini, caprini e bovini sono tenuti a **segnalare tempestivamente** ai Servizi Veterinari ogni sospetto riferibile alla malattia (vedi paragrafo sulla sintomatologia)



Non essendo disponibile alcuna terapia, è cruciale **prevenire l'esposizione agli insetti vettori** con misure igienico-sanitarie e strutturali:

- **Trattamenti repellenti** sugli animali, con prodotti prescritti dal veterinario;
- **ricovero notturno** degli animali in ambienti chiusi e, se possibile, protetti da zanzariere;
- **disinfestazione** regolare degli ambienti, in particolare crepe e fessure nei muri;
- **eliminazione di acque stagnanti** per evitare lo sviluppo delle larve degli insetti vettori.



Le limitazioni delle movimentazioni nella zona sottoposta a restrizioni consentono comunque l'invio al **macello** di animali **SENZA** sintomi clinici, previa visita clinica favorevole.



La malattia va considerata endemica, pertanto la misura più efficace per contenere la diffusione e proteggere gli animali è la **vaccinazione**.

L'Ulss Dolomiti sta acquisendo un congruo numero di dosi di vaccino per supportare la campagna vaccinale, soprattutto a favore degli allevatori che dovessero incontrare difficoltà nell'approvvigionamento.

Contatti

Per info sulla **malattia**:

Servizi Veterinari



0437 516901



veterinario@aulssl.veneto.it

Per info sulla **campagna vaccinale**:



0437 514343

dalle 8.00 alle 15.30

dal lunedì al venerdì